

# Consiglio dei Ministri n. 34 del 2 settembre 2021

---

3 Settembre 2021

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta n. 34 del 2 settembre u.s., ha approvato due decreti legge relativi a:

- **Decreto infrastrutture e mobilità sostenibili** che contiene misure per migliorare i servizi di trasporto e per agevolare gli investimenti in infrastrutture (link [slide del Mims](#) sui primi 6 mesi di attività predisposte in occasione del predetto provvedimento – tra gli interventi intrapresi dal Ministero citate le misure normative sul caro materiali)

In particolare, il decreto introduce misure per **agevolare gli investimenti per la sicurezza delle infrastrutture ferroviarie** (accelerazione dell'attuazione del piano Piano nazionale di implementazione del sistema europeo di gestione del traffico ferroviario, European Rail Traffic Management System – Ertms) e delle **dighe**; è ridefinita la procedura da seguire nell'orientare le risorse finanziarie (4,6 miliardi) destinate a **ridurre le disuguaglianze territoriali** in termini di dotazione infrastrutturale.

Il provvedimento, tra l'altro, contiene disposizioni in materia di:

- *Ecobonus automotive*

Considerati gli effetti prodotti dall'emergenza epidemiologica, in particolare quelli legati ai ritardi nella produzione e all'allungamento dei tempi di immatricolazione e consegna dei veicoli acquistati, si prevede che la conclusione della procedura informatica per confermare **la prenotazione dell'ecobonus** per le categorie M1, M1 speciali, N1 e L **possa avvenire entro il 31 dicembre 2021**, se l'inserimento è avvenuto tra il 1 gennaio 2021 e il 30 giugno 2021, ed entro **il 30 giugno 2022**, se l'inserimento avviene tra il 1 luglio 2021 e il 31 dicembre 2021.

Per garantire e ottimizzare l'utilizzo dei fondi destinati all'acquisto di veicoli meno inquinanti M1, compresi nella fascia di emissione 0-60 grammi di CO<sub>2</sub>, le risorse previste per l'Extrabonus vengono riallocate sul fondo ordinario dell'incentivo Ecobonus.

-*Sud*

Il decreto inoltre interviene sulla **riduzione dei divari di dotazione infrastrutturale del Mezzogiorno** e nell'offerta di sostegno alla capacità progettuale dei Comuni e delle Regioni meridionali.

L'inserimento del **Ministro per il Sud e la Coesione territoriale nella cabina di regia per l'edilizia scolastica** garantirà un riparto di risorse più equo sul piano territoriale per la **costruzione di scuole dell'infanzia e asili nido**.

Le nuove disposizioni sulla progettazione territoriale, con la dotazione di 120 milioni di euro, consentiranno a 4600 Comuni italiani (tutti quelli sotto i 30mila abitanti nel Sud e nelle aree interne) di dotarsi di un **"parco progetti"** adeguato alle tante opportunità che ai Comuni stessi vengono offerte in questi anni, con il PNRR, con il FSC, con i fondi strutturali: è, al riguardo, prevista una

premialità per i Comuni.

- **Decreto incendi** che introduce disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile.

Il decreto affida al **Dipartimento della protezione civile** della Presidenza del Consiglio dei Ministri il compito di stilare, con cadenza triennale, il **Piano Nazionale per il rafforzamento delle risorse umane, tecnologiche, aeree e terrestri** necessarie per una più adeguata prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, documento che andrà ad integrare la consueta pianificazione regionale.

**Nell'ambito della Strategia per lo sviluppo delle aree interne**, sono inoltre stanziati 100 milioni nel triennio 2021-2023 in favore degli enti territoriali impegnati nella lotta attiva agli incendi boschivi. Tali stanziamenti consentiranno di dare concreta attuazione a quanto previsto dai Piani antincendio boschivi approvati dalle Regioni, in particolare: contrastare l'abbandono di attività di cura del bosco, prevedere postazioni di atterraggio dei mezzi di soccorso, **realizzare infrastrutture** (ad esempio vasche di rifornimento idrico utili ad accelerare gli interventi di spegnimento degli incendi), predisporre **vie di accesso e tracciati spartifuoco e mantenere le aree periurbane**.

Inoltre, ha deliberato la **proroga per 5 mesi**, con effetto retroattivo, dello stato di emergenza già deliberato in conseguenza delle precipitazioni nevose verificatesi nei giorni dal 2 al 10 gennaio 2021 nel territorio dei comuni colpiti della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Ha infine esaminato alcune leggi delle Regioni deliberando di non impugnare:

-legge della Regione Valle d'Aosta n. 17 del 13/07/2021 "Sostegno alle imprese titolari di mutui agevolati previsti da leggi regionali, in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19";

-legge della Regione Toscana n. 23 del 13/07/2021 "Ulteriori disposizioni per fronteggiare le gravi conseguenze economiche del crollo del Viadotto di Albiano sul fiume Magra. Modifiche alla l.r. 59/2020".

[Cdm\\_34\\_0](#)

[Mims\\_primeimeesi](#)

Fonte: ANCE